

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 86 del 28.10.2011

OGGETTO:

CONVENZIONE TRA REGIONE TOSCANA E UNIONE VALDERA PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI "PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE-VITA LAVORATIVA" RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A.E. 2011/2012.

L'anno duemilaundici, il giorno ventotto del mese di ottobre, alle ore 16.00, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

TURINI DAVID - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	Assente
LARI ALESSIO	P
CIAMPI LUCIA	P
FATTICIONI FILIPPO	P
VANNOZZI GIORGIO	P
D'ADDONA THOMAS	P
TEDESCHI FABIO	P
TERRENI MIRKO	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

MANCINI FRANCESCA	Assente
FAIS ANTONIETTA	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Dott. MAURIZIO SALVINI, Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera DAVID TURINI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

OGGETTO:

CONVENZIONE TRA REGIONE TOSCANA E UNIONE VALDERA PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI "PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE-VITA LAVORATIVA" RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A.E. 2011/2012.

Decisione :

La Giunta dell'Unione Valdera:

1. approva la convenzione con la Regione Toscana, allegato A), così come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 4253 del 10 ottobre 2011
2. dà mandato all'Esecutivo di settore politiche educative e scolastiche di definire le modalità attuative del progetto.

Motivazione:

In data 22 luglio 2011 la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 3125/2011 ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) A.E. 2011/2012.

In data 7 settembre 2011, in seguito alla dovuta istruttoria, il funzionario responsabile delegato ai Servizi educativi per ogni età dell'Unione ha approvato con determinazione n. 205/2011 la graduatoria degli aventi diritto aggiornata al 31/08/2011, ed inviava alla Regione il formulario compilato e relativi allegati per candidarsi al progetto.

In data 10 ottobre 2011 la regione Toscana ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 4253/2011 la ripartizione delle risorse tra le amministrazioni, da cui l'Unione Valdera è risultata beneficiaria del contributo per un importo pari a € 203.414,28.

E' necessario adempiere a tutte le procedure previste dal decreto citato per la realizzazione e la rendicontazione del progetto, tra cui la sottoscrizione della presente convenzione.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

L'Ufficio Affari generali curerà la pubblicazione del presente atto.

Il servizio Educativo per ogni età dell'Unione provvederà a:

- comunicare ai comuni dell'Unione e ai gestori dei servizi alla prima infanzia privati accreditati della Valdera gli estremi del presente atto nonché le procedure attuative del progetto;
- inviare alla Regione toscana la documentazione prevista dall'avviso pubblico citato e dalla presente convenzione;
- richiedere le necessarie variazioni di bilancio.

Segnalazioni particolari:

Il Dirigente dell'Area Servizi socio-educativi Giovanni Forte ha espresso il data 27.10.2011 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento.

Il Responsabile del Servizio finanziario Giovanni Forte ha espresso in data 27.10.2011 parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi (richiamo delle norme a cui il presente atto fa riferimento):

a) Generali :

Decreto Legislativo 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

b) Specifici:

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", ed in particolare l'articolo 4 – comma 4.

Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. del 08.08.2003, n. 47/R.

Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n. 93.

Decreto Dirigenziale n. 3125/2011 con il quale la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) a.e. 2011/2012.

Determinazione del funzionario delegato ai servizi educativi per ogni età n. 205/2011 con la quale si approva la lista nominativa aggiornata al 31/08/2011 di richieste d'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati.

Provvedimento regionale di ripartizione delle risorse tra le amministrazioni comunali approvato con il Decreto Dirigenziale n. 4253/2011.

Articolo 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000 sulla immediata eseguibilità delle deliberazioni.

Ufficio Proponente:

Servizio Servizi Educativi per ogni età

Responsabile del procedimento: Cristina Giovannini

Telefono 0587 299571

c.giovannini@unione.valdera.pi.it

ALLEGATO A)

CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI "PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE – VITA LAVORATIVA" RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) - A.E. 2011/2012

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007 - 2013 Regione Toscana, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 26/11/2007 e successive modificazioni e integrazioni ;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", ed in particolare l'articolo 4 – comma 4
- il Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. del 08.08.2003, n. 47/R;
- il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n. 93;
- il Decreto Dirigenziale n. 3125/2011 con il quale la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) a.e. 2011/2012 ;
- il provvedimento regionale di ripartizione delle risorse tra le amministrazioni comunali approvato con il Decreto Dirigenziale n. 4253/2011;

tra

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Palazzo Saccati Strozzi , P.zza Duomo, 10 50122 Firenze , codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da

_____ Dirigente Responsabile del Settore Infanzia, nata a _____ il _____, domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. 1/2009 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto _____ del _____ è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

e

il Soggetto attuatore (da ora in poi anche Comune), (ragione sociale) _____

_____ (C.F. _____, P.I. _____),

con sede in _____ nella persona del/della Sig./Sig.ra

_____ nato/a a _____ il _____, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) o di soggetto delegato dello stesso Soggetto attuatore,

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (concessione)

La Regione concede al Comune un contributo per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2011/2012 (dal 1 settembre 2011 -al 31 luglio 2012) presso servizi educativi per la prima infanzia (3 - 36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, così come previsto dall'avviso pubblico, nonché alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

Art. 2 (impegni del Comune)

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'avviso pubblico di cui in premessa e dalla presente convenzione di cui, con la sottoscrizione del presente atto, attesta di conoscere i contenuti;
- a rispettare e ad adeguarsi a quelle disposizioni normative ed ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla stipula del presente atto;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Infanzia a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto.

Il Comune si impegna inoltre a:

A. Gestire in proprio sia l'intervento che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega ;

B. Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e le strutture educative sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;

C. Comunicare tempestivamente alla Regione , ogni variazione riguardante lo status di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento dei servizi interessati, nonché il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento qualora tali condizioni scadano prima del termine dell'anno educativo 2011-2012, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;

D. Comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni servizio, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;

E. Inserire le informazioni e i documenti richiesti nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo;

F. Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto, inviato alla scadenza prevista dall'avviso pubblico, e dei dati inseriti nel Sistema Informativo di cui al punto E ;

G. Disporre che sulle ricevute/fatture emesse dal servizio educativo convenzionato e sui mandati di pagamento sia riportata la seguente dicitura "POR Ob. 2 2007 -2013 Progetto di conciliazione vita familiare – vita lavorativa – D.D. 3125/2011";

H. Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;

I. rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

Art. 3 (entità, quantificazione e modalità di erogazione del contributo)

La Regione erogherà al Comune di _____ un contributo pari a Euro _____, (*cifra in lettere* _____), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa secondo i provvedimenti sopra citati. Il pagamento sarà effettuato mediante versamento sul conto corrente bancario – codice IBAN _____ intestato a _____.

L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa .

Le domande trimestrali di rimborso presentate dal Comune alla Regione, così come la richiesta del saldo finale, devono in ogni caso riportare:

- il riferimento al progetto;
- l'importo richiesto ed il riferimento al trimestre ovvero al saldo finale;
- i dati bancari.

Le ricevute/fatture emesse dai servizi educativi convenzionati e le relative quietanze di pagamento (mandati di pagamento emessi dal Comune in favore dei servizi) devono essere spediti in copia conforme all'originale e vistati .

Art. 4 (ulteriori riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e nell'avviso pubblico di cui in premessa si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 5 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 6 (inosservanza degli impegni)

L'inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione, dall'avviso pubblico di cui in premessa e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. La Regione diffiderà il Comune affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione del contributo, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Comune abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione potrà procedere alla sospensione o alla revoca parziale/totale dei contributi e il Comune sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale , per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme precedentemente erogate.

Art. 7 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li _____

Per
REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

Per
L'UNIONE VALDERA
*Il Legale Rappresentante
o suo delegato*

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to DAVID TURINI

Il Segretario verbalizzante
F.to MAURIZIO SALVINI

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

CONVENZIONE TRA REGIONE TOSCANA E UNIONE VALDERA PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI "PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE-VITA LAVORATIVA" RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA A.E. 2011/2012.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Pontedera, 27.10.2011

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile del provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Pontedera, 27.10.2011

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 04.11.2011.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 04.11.2011

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte